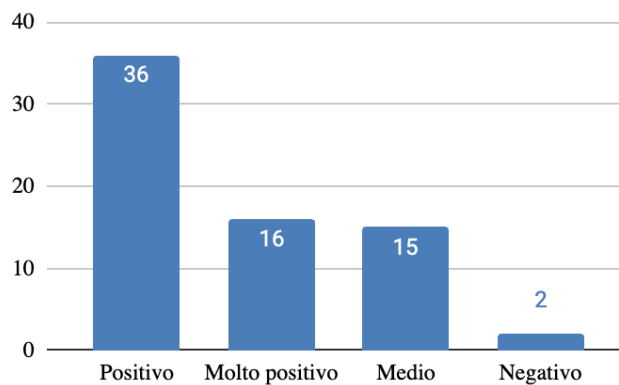


**Valutazione preliminare sulle
Linee guida nazionali per la partecipazione**

Esiti del questionario

N. rispondenti: 69

2. Qual è il tuo giudizio complessivo sul testo?



	Conteggio	(%)
Positivo	36	52,17
Molto positivo	16	23,19
Medio	15	21,74
Negativo	2	2,90
Molto negativo	0	0,00

3. Puoi spiegare il motivo del tuo giudizio?

il testo e' esaustivo, semplice e di immediata.e' molto apprezzabile il concetto di partecipazione come parte integrante e riconosciuta
dell'ordinamento giuridico e amministrativo e quindi della governance dell'Ente.
Tab Cap. 2, mancano riferimenti: D.Lgs. 150/2009, art. 19bis (con Linee guida n. 4/2019 del DFP); L. 241/1990, art. 1, comma 1bis, e art. 11, per i Patti di collaborazione; aggiungere al Codice bb.cc. gli artt. 6,111,112,144. Si può integrare ancora

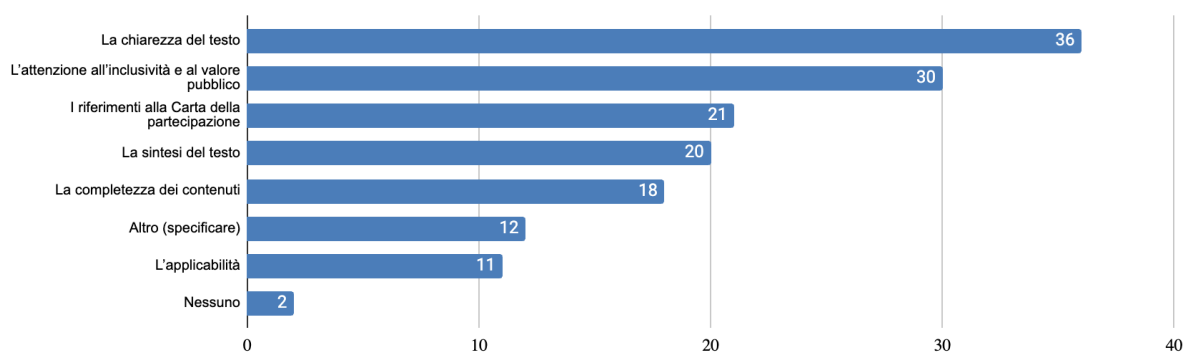
Il documento rappresenta un contributo di straordinaria qualità alla cultura amministrativa italiana. Offre una visione sistemica, concreta e ispirata della partecipazione pubblica, trasformandola da pratica episodica a leva strategica
Il documento si ispira alle raccomandazioni dell'OCSE e ai principi dell'Open Government Partnership, assicurando che le pratiche italiane siano in linea con le migliori esperienze internazionali in materia di governo aperto e partecipazione civica
Si tratta di un passo importante per sensibilizzare la PA alla partecipazione e mi sembra che offra nuovi e idonei strumenti per gestirla
Documento molto completo, chiaro e coerente. Uno strumento utile per le PA che intendono applicare l'approccio partecipativo nell'assunzione di decisioni
Il testo è ben articolato e argomentato in molte delle sue parti. Tuttavia ritengo che alcune vadano migliorate. Ad esempio monitoraggio e valutazione rimangono piuttosto deboli, così come il follow up della PA a seguito della fine del processo.
La partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche è un elemento essenziale e imprescindibile per un compiuto processo democratico.
Le linee guida in questione sono uno strumento valido ed efficace per la concreta attuazione di tale principio.
Riferimenti costanti alla Carta della partecipazione
Chiaro, sintetico ed esaustivo ed al contempo non prolisso e lungo.
Non esistendo la perfezione , può essere migliorabile
Ci voleva proprio !
Ben fatto e soprattutto chiaro
E' uno strumento potenzialmente molto utile per orientare le PA
Penso sia un documento di riferimento per le PA in grado di rafforzare fattivamente la partecipazione dei cittadini nella definizione delle politiche pubbliche.
Potrebbero essere migliorate con infografiche che spieghino in maniera più diretta i contenuti.
Mi pare una buona sintesi dello stato dei lavori ad oggi, con uno sguardo a quanto è stato ed è già in essere ed allo stesso tempo agli obiettivi futuri.
Comprensibile e consultabile facilmente per le pratiche quotidiane.
Completo di ogni aspetto importante e ben scritto
E' necessaria la descrizione del ruolo della partecipazione dei cittadini all'interno di un discorso sulla democrazia deliberativa.
La parte digitale potrebbe essere ulteriormente approfondita
POCA DIFFUSIONE TRA I CITTADINI QUINDI POTRANNO ESSERE RACCOLTE POCHE OPINIO E C'E' IL RISCHIO CHE LE LINEE GUIDA NON SIANO DIFFUSE PRESSO I PORTATORI DI INTERESSE

Variabile conoscenza dei funzionari attivatori dei processi partecipativi nelle pa; non è stata considerata nella stesura e non si comprende se è una linea guida per una figura professionale o sono dei "principi e valori sulla partecipazione".
Un grosso lavoro che ha ascoltato il pensiero di tutti, riuscendo poi a fare sintesi
Coglie gli aspetti più rilevanti del processo partecipativo e delle pratiche di democrazia deliberativa
In sintesi ho ritrovato: i diversi aspetti della partecipazione pubblica, gli aspetti positivi (importanza della partecipazione di qualità), gli aspetti critici (difficoltà e possibili ostacoli), link ad alcuni strumenti "preziosi".
E' un testo che riassume, in modo chiaro, gli elementi essenziali per potersi orientare in questa materia. Il documento può facilitare le amministrazioni nell'attuare politiche partecipative con maggiore consapevolezza.
Non c'è sufficiente spazio per esprimere un motivo compiuto. Mi sembra un documento superficiale- orientato al problem solving piuttosto che al pr setting e scarsamente attento a innescare processi partecipativi reali capaci di adattarsi a diverse nec
Sono stati presi in considerazione tutti gli elementi prioritari per una concreta partecipazione di tutti alla definizione ed alla promozione di politiche efficaci sul tema della sostenibilità
Absolutamente positivo per l'introduzione di elementi quali la trasversalità alle politiche e la scalabilità. Utile l'inquadramento normativo, anche se tra questi avrei previsto la modalità scelta dalla Commissione Europea: le Assemblee di cittadini
Forniscono indicazioni molto chiare sul perché attivare processi partecipativi, su vantaggi e rischi, su come farli e in quale fase del percorso della policy
chiarezza e linearità del processo oltre che l'evidenza di punti critici
Non c'è ciò che serve, per tanti anni mi sono impegnato sui Modelli Partecipativi con Urban Experience (dal 2010) e con Stati Generali dell'Innovazione con Roma Smart City (dal 2012).
Uno dei concetti che manca è ACCENDERE LO SGUARDO.
Non ho scelto "Molto positivo" perché credo che bisognerebbe porre maggiore enfasi sull'importanza dell'online per garantire maggiore trasparenza.
Perfetto
E' ancora abbastanza lontano da quello europeo
documento utile interessante ed esaustivo
Documento innovativo e utile alla PA
Molto chiare
Troppo tecnico non agevola la partecipazione dei cittadini comuni ai quali pretende di dirigersi

Il documento presenta un framework metodologico solido e completo, ben strutturato e allineato agli standard europei. Offre una guida pratica per l'implementazione di processi partecipativi di qualità.
L'obiettivo è molto condivisibile, ma manca un percorso concreto per raggiungerlo. Potrebbe essere utile partire da alcuni progetti e progettare dei miglioramenti esemplari e verificabili.
uyguyguygu
Le linee guida offrono un percorso adattabile a diverse materie, in grado di integrare la partecipazione a numerosi procedimenti e ai diversi livelli di governo. La scansione in fasi appare accurata e realistica.
ritengo che sia un documento utile per la promozione della partecipazione come fattore migliorativo dell'azione delle PA
E' uno strumento che serviva e che nella sua sintesi pone le basi per orientare le PA in modo efficace
Nota 2 Agenda 2030 è soft law (richiamare princ. 10 Dichiarazione di Rio e art. 2 e 10 TUE); Bene rinvio a Carta del 2024, ma aggiungere "tempestività" e integrare "rendere conto" (comunicare esiti, e tenere conto dei feedback del pubblico).
E' completo e chiaro. Per Save the Children è però fondamentale assicurare la partecipazione dei minori in tutti i processi decisionali che li riguardano in linea con l'art.12 della CRC e General Comment 12 (inserire esplicito riferimento ai minori).
Le ritengo complete ed esaustive
Complete e utili
Interessanti i workshop, non ha funzionato benissimo la promozione e la diffusione dell'iniziativa
Credo sia indispensabile che ci sia una partecipazione della cittadinanza alla definizione delle politiche pubbliche e quindi linee guida accessibili e chiare servono sia per le PA che per la cittadinanza stessa per operare al meglio.
Ne condivido gli obiettivi e mi fa piacere che contengano riferimenti ai principi della Carta della Partecipazione
Le Linee guida nazionali sulla partecipazione costituiscono un importante strumento di indirizzo volto a rafforzare l'integrazione dei processi partecipativi all'interno delle politiche pubbliche. Il loro valore risiede nell'obiettivo di promuovere u
Introduce il tema in modo semplice e comprensibile
mi sembra faccia un quadro completo, approfondito e aggiornato, portando a significativi passi avanti rispetto all'approssimazione con cui è stato trattato finora il tema dalle istituzioni, ma non solo da esse
Riferimenti errati alla Costituzione in tema di rimozione degli ostacoli e autonomia dell'azione dei cittadini per l'interesse generale. Manca quadro di riferimento esaustivo sulle molteplici forme della partecipazione per perimetrare meglio le LG.

Nel testo si potrebbe aggiungere percorsi formali in cui processi partecipativi si trasformino poi in vincolanti.
E che attraverso Decidim ci sia una interazione costante tra cittadini e amministrazione, e l'aggiunta del bilancio partecipativo.
Testo ben suddiviso in sezioni, ma alcuni paragrafi sembrano ridondanti. Il glossario lo metterei a inizio testo, per facilitare accesso alle informazioni.
Nella descrizione delle fasi, sarebbe stato utile uno schema e un esempio esplicativo.
Nel testo si potrebbero aggiungere percorsi formali in cui i Processi Partecipativi si trasformino poi in vincolanti, e magari grazie all'utilizzo di strumenti, tipo Decidim, si consolidi un'interazione costante tra cittadini e PA.
Sono stati inseriti i processi deliberativi e questo è un passo avanti
tutto molto chiaro
Poca concretezza. Le Linee Guida dovrebbero esplicitare consigli pratici e non solo definire un quadro teorico
Mi sembra ottimo incoraggiare la partecipazione della cittadinanza offrendo strumenti operativi
'++
Mancavano. Mancano di pragmatismo.
Trovo utile che ci siano Linee guida nazionali
ben strutturato semplice
Il testo risulta chiaro e utile sia a chi approccia per la prima volta queste tematiche, sia a chi già se ne è occupato. E' inoltre da apprezzare la volontà di creare un testo unico in grado di sintetizzare e riassumere i punti fondamentali.
Al cap. 3 si fa rif. all'art. 3 Cost.It. "di «rimuovere gli ostacoli» che imped. «l'effettiva partecipazione (...)» e art. 118, che dispone «l'autonoma iniziativa dei cittadini. Non all'art. 1 che è fondamento della stessa. Visione limitata da chi/cosa ?
Si è tenuto conto di tutti gli aspetti complessi che riguardano la partecipazione, sia da parte delle amministrazione che da parte dei cittadini e degli operatori terzi che possono trovarsi a gestire i processi.

4. Quali sono gli aspetti che hai più apprezzato?



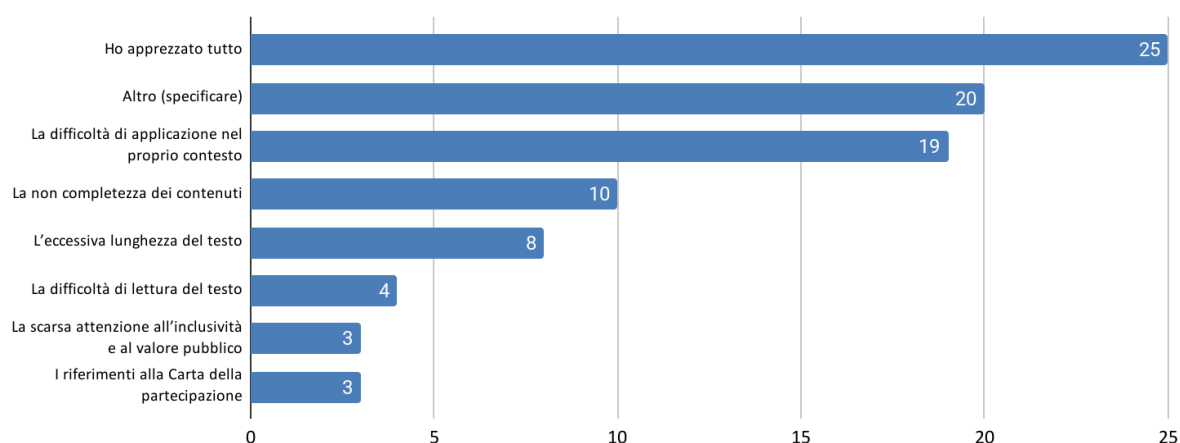
	Conteggio	(%)
La chiarezza del testo	36	52,17
L'attenzione all'inclusività e al valore pubblico	30	43,48
I riferimenti alla Carta della partecipazione	21	30,43
La sintesi del testo	20	28,99
La completezza dei contenuti	18	26,09
Altro (specificare)*	12	17,39
L'applicabilità	11	15,94
Nessuno	2	2,90

*Altro:

È dedicata particolare attenzione alla tutela dei dati personali dei partecipanti, in conformità con le normative vigenti, rafforzando la fiducia dei cittadini nei processi partecipativi)
l'approccio innovativo orientato a promuovere la partecipazione
La descrizione di alcuni nuovi strumenti normativi
Le modalità di partecipazione e coinvolgimento dei partecipanti
Il testo è un po' lungo ma solo così può essere completo
Particolarmente rilevante per noi l'approccio inclusivo nella mappatura e attivazione dei portatori di interesse con esplicito riferimento ai giovani e ad altre categorie più fragili o difficili da coinvolgere, così come l'inserimento nel processo partecipativo degli step di monitoraggio e valutazione anche del processo partecipativo stesso
il fatto che comunque ci siano forme partecipative
Quasi tutte le affermazioni sono supportate da spiegazioni e motivazioni. Come dicevo prima, a volte servirebbe un supporto di glossario/linguistico

Emerge comunque la volontà partecipativa tra amministrazione e cittadinanza
Riferimento alla democrazia deliberativa
un primo passo
apertura ad utilizzo per una sua funzione di educazione sociale dei cittadini ai valori cost. tramite l'uso della piattaforma part.)

5. Quali sono gli aspetti che hai meno apprezzato?



Opzione	Conteggio	(%)
Ho apprezzato tutto	25	36,23
Altro (specificare)*	20	28,99
La difficoltà di applicazione nel proprio contesto	19	27,54
La non completezza dei contenuti	10	14,49
L'eccessiva lunghezza del testo	8	11,59
La difficoltà di lettura del testo	4	5,80
La scarsa attenzione all'inclusività e al valore pubblico	3	4,35
I riferimenti alla Carta della partecipazione	3	4,35

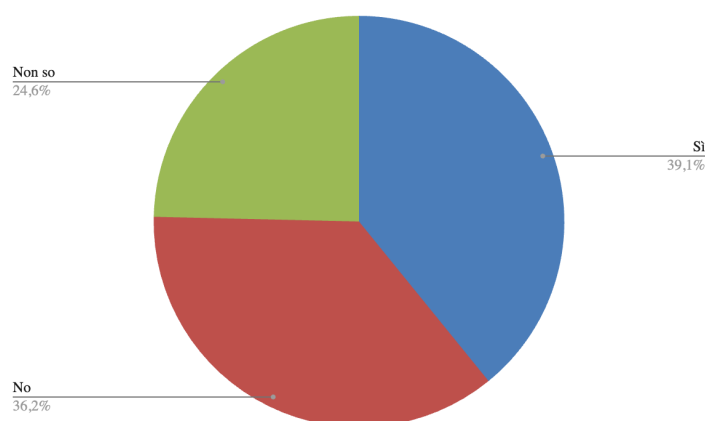
*Altro:

I contenuti relativi alle fonti normative possono essere integrati e sarebbe opportuno darne una lettura applicativa (quale norma per quale processo/procedimento); sarebbe utile impostare i contenuti delle Linee in modo più applicativo per funzionari pubblici che già potrebbero adottare tali strumenti, e meno come una illustrazione sintetica del quadro concettuale generale di riferimento

considerando l'evoluzione delle tecnologie digitali e delle modalità di partecipazione, sarebbe utile prevedere aggiornamenti periodici delle linee guida per incorporare nuove pratiche e strumenti emergenti. er garantire l'efficace implementazione delle linee guida, è fondamentale offrire formazione e supporto continuo al personale delle amministrazioni pubbliche, facilitando l'adozione di pratiche partecipative di qualità. Sebbene la valutazione sia una delle fasi operative previste, potrebbe essere rafforzata l'enfasi sull'importanza di monitorare e misurare l'impatto delle consultazioni pubbliche, al fine di apprendere e migliorare continuamente i processi partecipativi.
la mancanza di schemi descrittivi
nella tabella del Cap.3 mancano riferimenti a policy partecipative importanti, es. Piani di gestione Unesco (L. 77 che da anche finanziamenti), lo Sviluppo locale partecipativo (patti di sviluppo rurale, GAL, ecc.), le politiche di partecipazione dei Giovani e dei Bambini
Il testo potrebbe essere più asciutto. Non ho capito per quale pubblico è stato scritto. Avrei preferito un discorso più retorico spiegando la situazione attuale e quella auspicata. Trovo il rapporto fra le ultime righe di pag. 14 e le prime righe della pagina 15 non chiaro.)
La parte digitale
Leggibilità per i destinatari delle linee guida sulla partecipazione)
La superficialità del testo che mi sembra non approfittare di studi e ricerche che mostrano la necessità di un differente approccio alla partecipazione. Soprattutto perchè è orientato a livello lessicale alla dimensione della risoluzione di problemi e della centralità dell'amministrazione a livello di potere sui contesti. Es. la dimensione delle basi informative delle politiche che si applica sistemicamente e non come declinata nella sezione "circostanze a pagina 9" a necessità tecniche)
Forse avrei dedicato un po' più di spazio agli aspetti formativi ed informativi, necessari per dotare tutta la popolazione (senza discriminazioni di sorta) dei medesimi strumenti conoscitivi di base, necessari per poter partecipare alla costruzione condivisa di contenuti)
Avrei fatto almeno cenno alle «nudge units» o comunque alle tecniche di nudging)
manca la vision e quel pensiero laterale che porta oltre gli schemi stabiliti)
Alcuni passaggi potrebbero beneficiare di esempi pratici più concreti)
vorrei proporre un approfondimento della questione degli esperti perchè spesso le Pubbliche amministrazioni hanno dei imiti nella loro scelta che non sono chiari, questo crea problemi nella loro nomina e contestazioni da parte dei partecipanti nel caso vengano proposti dei controexpertise e rifiutati per motivi burocratici)
Rilevo uno squilibrio tra il significato generale della partecipazione, le sue finalità e quanto esplicitate nel documento, che riguarda esclusivamente una forma di partecipazione, molto specifica, ovvero la democrazia partecipativa o processo partecipativo.)
che non si fa riferimento a specifici processi che portano ad esiti vincolanti della partecipazione. E della finalità educativa formativa culturale della stessa come strumento di controllo valutazione, partecipazione e inclusione del cittadino nelle scelte della Pa.)

Il mancato inserimento della Partecipazione come valore educativo della Popolazione)
Piu casi studio sarebbero stati utili)
...
(l'applicabilità)
(la limitazione della visione prospettica complessiva dove non è chiaro che il fondamentale obiettivo finale è arrivare a tutti i cittadini e non prevalentemente aperta a cittadinanze attive e lobby portatori di interessi specifici)

6. Hai dei suggerimenti per migliorare la leggibilità del testo?



	Conteggio	(%)
Sì	27	39,13
No	25	36,23
Non so	17	24,64

*Sì:

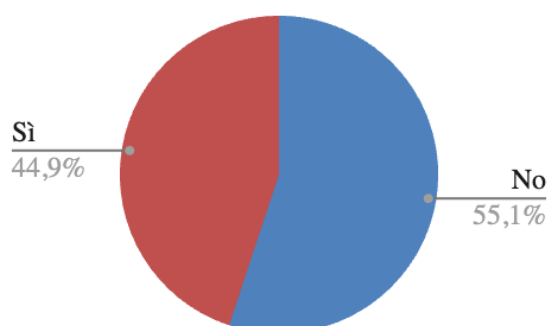
Quelli sopra elencati
Inserire degli schemi che semplificano la comprensione)
Migliorare l'impaginazione; cambiare font; rendere le linee guida graficamente più accattivanti
far revisionare il testo da un copy
Renderlo maggiormente operativo sul territorio
(Vedi sopra.
Introdurre una sintesi grafica che evidenzi gli step del percorso partecipativo, oppure una sorta di "modello" delle fasi del percorso che possa essere utilizzato come riferimento

Chiarire il pubblico del testo nella testa degli autori. Non è necessario ripetere trasparenza ecc se il testo è meno ridondante. Si scrive spesso della Carta della Partecipazione. Non so se questa potrebbe essere più integrata nel testo. Bisogna incoraggiare la curiosità del lettore e non dargli l'impressione che il processo partecipativo sia un' enorme mole di lavoro.
Sviluppare i riferimenti allo spazio digitale
Occorre un elenco delle tipologie di interventi che possono essere oggetto di attivazione di un processo partecipativo; miglioramento tramite diagramma di flusso (a blocchi) dei passaggi algoritmici per attivare un processo partecipativo per una generica PA suddiviso per attivatori di processo: Funzionari, Associazioni, cittadini
Spiegare meglio alcuni passaggi riguardanti le pratiche partecipative
Allegare la carta della partecipazione 2.0
Inserire maggiori riferimenti normativi come la Legge 241/90
Aggiungere delle metafore che chiariscano e evocino il potenziale della partecipazione.
importante rendere evidenti infanzia adolescenza e giovani come soggetti a cui estendere la partecipazione con linguaggi adeguati e con strumenti e luoghi adeguati - la consulta dei ragazzi presso l'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza potrebbe essere un punto di partenza
Servirebbero almeno un paio di blocchi di testi sullo "sguardo partecipato", l'intelligenza connettiva e il community empowerment
rileggere i doc europei in materia
Aggiungere più infografiche, schemi visuali e case study pratici. Creare una versione sintetica executive per decisori politici.
iuhiuhiu
I suggerimenti sono quelli indicati nel punto 2
una grafica più accattivante
Modificare il titolo (LG per processi partecipativi e non per la partecipazione). Correggere i riferimenti costituzionali, inserire un inquadramento sulla partecipazione che tenga conto delle diverse forme e opportunità esistenti e del suo significato complessivo, politico e costituzionale.
Infografiche o schemi, Indice più dettagliato, Uso di "domande/FAQ" per anticipare dubbi del lettore
Bisognerebbe essere più efficaci in termini di comunicare come la partecipazione non si esaurisca solo in strumenti e procedure, ma si fondi su una cultura condivisa, ovvero, ebbene che le pubbliche amministrazioni promuovano azioni di educazione civica permanente, anche attraverso modalità non formali e comunitarie, con l'obiettivo di rafforzare il senso di corresponsabilità e la fiducia reciproca tra istituzioni e cittadini. La partecipazione deve diventare un'esperienza formativa, accessibile, dialogica, e capace di produrre valore per la persona e per ogni forma particolare di comunità democratica.
Includere i risultati degli osservatori indipendenti sulle assemblee cittadine

Il testo potrebbe entrare più nel dettaglio dei processi e inserire maggiori riferimenti normativi (L.241/90, PIAO, etc)

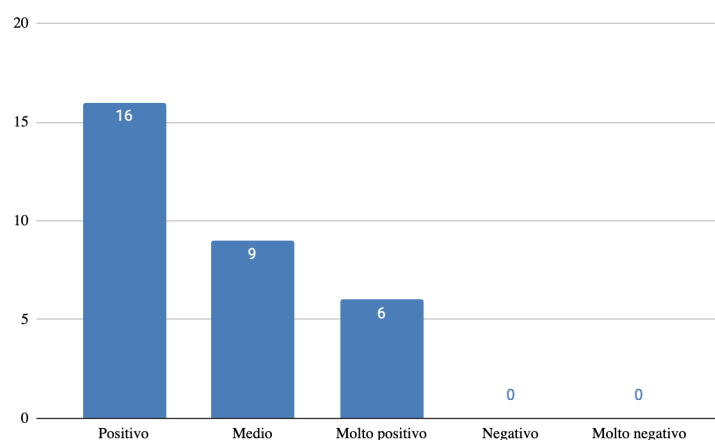
Declinare in modo più chiaro il valore di alcune applicazioni part, che permettono il recupero alla partecipazione anche vincolante e un recupero della socialità che contrasterà la degenerazione sociale in ghetti e dormitori

8. Hai partecipato ad almeno una parte del processo di co-creazione (un laboratorio/ un webinar/ un evento partecipativo online e/o consultazione sulla piattaforma ParteciPA) ?



	Conteggio	(%)
No	38	55,07
Sì	31	44,93

9. Qual è il tuo giudizio complessivo sul processo?



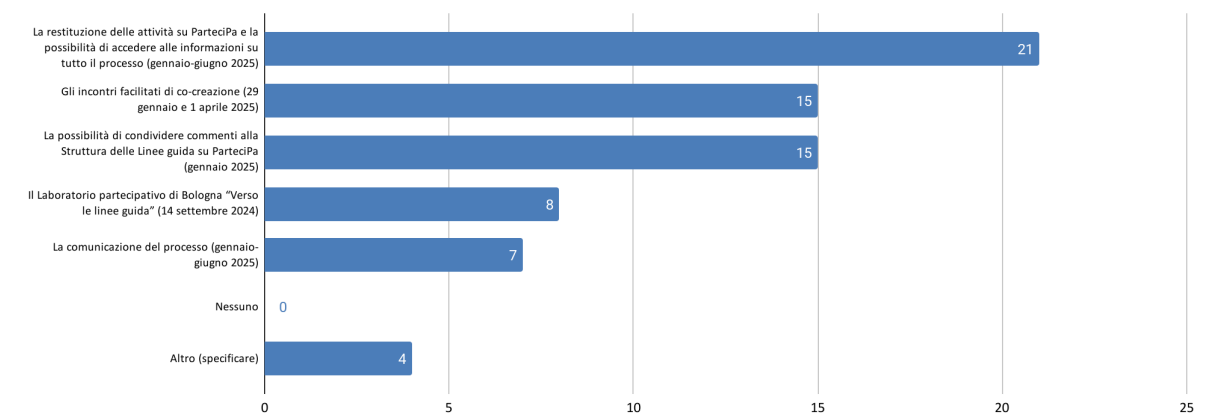
	Conteggio	(%)
Positivo	16	51,61
Medio	9	29,03
Molto positivo	6	19,35
Negativo	0	0,00
Molto negativo	0	0,00

10. Puoi spiegare il motivo del tuo giudizio?

Il testo è frutto di un vero processo partecipativo che ha coinvolto PA, esperti e società civile. Questo approccio garantisce pluralismo, qualità e concretezza, rendendo le Linee guida un esempio efficace di co-progettazione democratica.
mi è sembrato interessante
Documento co-redatto e accompagnato da una campagna comunicativa e di supporto formativo ben organizzati. Di fatto ognuno poteva dare il proprio contributo in maniera informata
Il processo è stato gestito nel pieno rispetto dei criteri di partecipazione
Può essere migliorabile
lavoro imponente e curato
Molto inclusivo, plurale e fonte di stimoli e nuove prospettive
Partecipazione promossa in maniera concreta.
Tutto molto ben fatto, interessante e pertinente
Ho apprezzato la serietà del percorso e l'ho sentito come momento di apprendimento della P.A. del valore di una co-progettazione.
Modalità di rielaborazione dei contenuti discussi nel processo partecipativo a seguito di quanto emerso dagli incontri non recepiti appieno.
E' un processo che parte dal basso e che quindi ha avuto qualche difficoltà nel riuscire nel coinvolgimento, difficoltà che però sono state superate dalla tenacia e dalla convinzione della bontà/importanza del principio stesso di partecipazione
Le linee guida sono chiare e complete. Per ogni opera pubblica (e privata di forte impatto) sarebbe necessaria una voce "partecipazione" anche in percentuale al costo dell'opera. L'aspetto più critico è riuscire ad attingere a finanziamenti adeguati.
E' stato un interessante momento di confronto con diversi attori pubblici.
Molto chiaro
poca attenzione all'innovazione

Il tempo degli incontri poteva essere maggiore, lasciare più tempo per leggere il documento e/o rendere obbligatorio leggerlo, discutere più tempo e prendere gli interventi in una forma più strutturata, facendo parlare tutt, prima di far ripetere qlc
Il percorso ha dato modo di seguire e l'evoluzione del documento e di integrare punti fi vista differenti
Nel processo di co-creazione è importante sentirsi coinvolti
Mi sembra che abbiano funzionato molto bene soprattutto I workshop
Mi sembra che la condivisione su ParteciPa non sia stata molto efficace
ho partecipato come membro di AIP2 a diverse fasi del processo e so gli sforzi che sono stati fatti
Non tutti i contributi ricevuti sono stati ripresi e valorizzati adeguatamente. Le LG risentono di una visione molto tecnico - ammin.vo centrica. I processi partecipativi non sono ben definiti (cosa sono?), anche se emergono come LA Partecipazione.
apprezzato la simulazione dei processi partecipativi con partecipa pa però deve essere esteso di più alla conoscenza dei cittadini e alla formazione degli stessi in continuo scambio tra cittadini e Pa.
L'avrei trovato molto positivo per la chiarezza degli speaker.
Tuttavia i webinar sembrano delle forme di formazione poco attiva.
Potrebbe essere utile prevedere brevi attività esperienziali, interattive a inizio e fine webinar.
Le Linee guida aspirano a spingere verso la democrazia diretta e decisioni vincolanti, ma mancano di dettagli operativi su strumenti e modalità. Per questo, sarebbe utile integrare nel documento modelli concreti e meccanismi di obbligatorietà.
E' stato chiaro ed interattivo
'+ +
il confronto è stato aperto e inclusivo
Stante la priorità, molto positiva data ad informare le DR delle PA e loro funzionari, si è rilevata la totale assenza di DR, massima presenza di funzionari e pochi cittadini, i tav. di dib.si sono sempre più ridotti a chi li gestiva e i cittadini
non ho potuto prendere parte molto alla co-creazione, comunque ottimo risultato.

11. Quali sono gli aspetti che hai più apprezzato? (possibili più risposte)

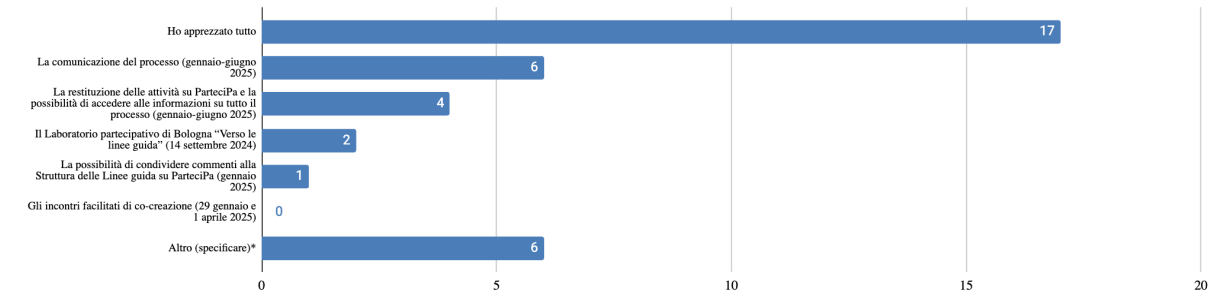


	Conteggio	(%)
La restituzione delle attività su ParteciPa e la possibilità di accedere alle informazioni su tutto il processo (gennaio-giugno 2025)	21	67,74
Gli incontri facilitati di co-creazione (29 gennaio e 1 aprile 2025)	15	48,39
La possibilità di condividere commenti alla Struttura delle Linee guida su ParteciPa (gennaio 2025)	15	48,39
Il Laboratorio partecipativo di Bologna "Verso le linee guida" (14 settembre 2024)	8	25,81
La comunicazione del processo (gennaio-giugno 2025)	7	22,58
Nessuno	0	0,00
Altro (specificare)*	4	12,90

*Altro:

Il lavoro preliminare al laboratorio di Bologna
Impegno del gruppo di facilitazione
Ho partecipato solo a quelli cliccati, gli altri non so.
La qualità teorica dei contenuti

12. Quali sono gli aspetti che hai meno apprezzato?

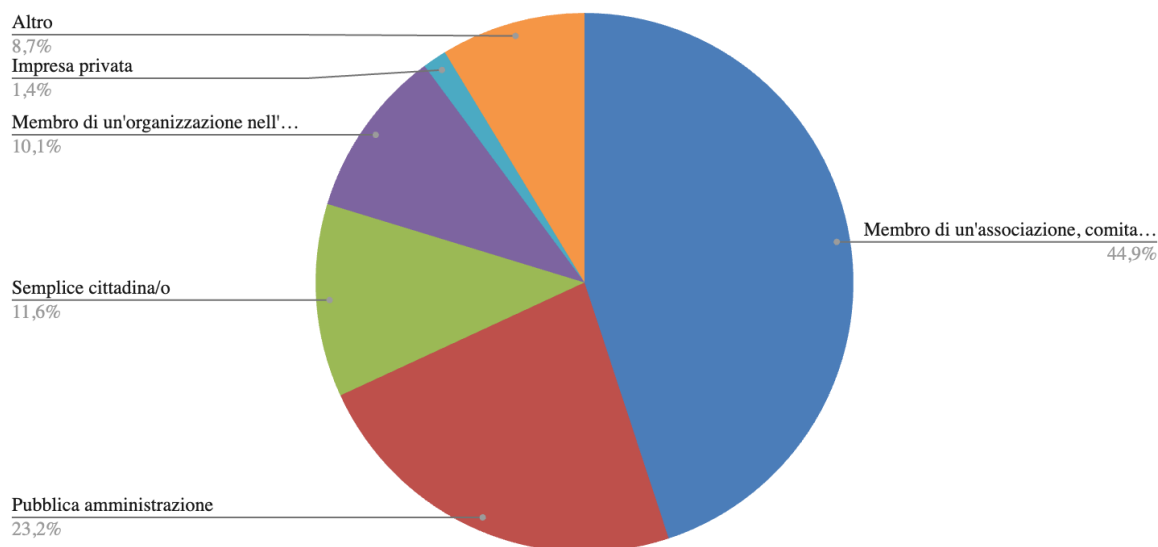


	Conteggio	(%)
Ho apprezzato tutto	17	54,84
La comunicazione del processo (gennaio-giugno 2025)	6	19,35
La restituzione delle attività su ParteciPa e la possibilità di accedere alle informazioni su tutto il processo (gennaio-giugno 2025)	4	12,90
Il Laboratorio partecipativo di Bologna “Verso le linee guida” (14 settembre 2024)	2	6,45
La possibilità di condividere commenti alla Struttura delle Linee guida su ParteciPa (gennaio 2025)	1	3,23
Gli incontri facilitati di co-creazione (29 gennaio e 1 aprile 2025)	0	0,00
Altro (specificare)*	6	19,35

*Altro:

Penso che la P.A. debba imparare ad avere un linguaggio più scarno e immediato.
Le modalità di rendiconto delle osservazioni e dei contributi dei partecipanti da parte del gruppo.
Si poteva coinvolgere attraverso la comunicazione ancora più persone ma riconosco gli sforzi fatti.
Questa modalità di consultazione tramite questionario con risposte prestabilite, gli spazi ridottissimi per i commenti. Sebbene questa fase arrivi a valle di altre iniziative, è pur sempre definita come "preliminare" e quindi dovrebbe consentire riflessioni e osservazioni più ampie.
Ho seguito solo un paio di incontri.
Le qualità che risultano limitate nel recinto della partecipazione di tipo consultivo che massimamente non interessa il cittadino, impegnato ad usare molto del suo tempo fra lavoro, casa , famiglia e riposo. Tutti gli incontri fatti in orari di lavoro vede solo cittadini attivi culturalmente preparati.

14. A che titolo stai partecipando a questa consultazione?



	Conteggio	Percentuale (%)
Membro di un'associazione, comitato, ente del terzo settore	31	44,93
Pubblica amministrazione	16	23,19
Semplice cittadina/o	8	11,59
Membro di un'organizzazione nell'ambito della ricerca e formazione	7	10,14
Impresa privata	1	1,45
Altro*	6	8,70

*Altro:

commissione tecnica UNI 058 città, comunità e infrastrutture sostenibili
Responsabile Comunicazione di un Ordine Professionale (Ingegneri)
Valutatore del processo partecipativo e di co-creazione delle linee guida per verifica interesse pubblico amministrazioni proponenti
Cittadino che studia partecipazione da anni e svolge un dott in sociologia
libera professionista
Cittadino che vorrebbe essere più attivo in termini civici (sono attivo nelle mie reti sociali e personali), Dottorando in Service Design for Public Sector che sta svolgendo ricerca su questi temi e che spinge per l'ingresso dei progettisti (designer) nella pubblica amministrazione